

Cronaca della Veglia di Quaresima

Durante la ricorrenza liturgica della Cattedra di Pietro, lo scorso 22 febbraio, si è svolta presso il Santuario del Divino Amore la consueta Veglia di Quaresima dei gruppi e comunità del Rinnovamento nello Spirito Santo del Lazio.

Il saluto del coordinatore regionale don Patrizio Di Pinto ha introdotto la preghiera comunitaria dei circa 2000 partecipanti provenienti da tutta la Regione.

Il particolare tempo liturgico quaresimale che la Chiesa Cattolica sta vivendo, è stato lo sfondo *spirituale* che ha accompagnato l'alternarsi della lode corale e dei momenti di intercessione.

Come sempre i canti di esultanza e ringraziamento hanno permesso che la preghiera fosse unanimemente rivolta nel riconoscere la *immensa misericordia di Dio verso ognuno di noi!*

Dopo questo primo momento di preghiera si è invocato lo Spirito Santo affinché predisponesse i cuori all'ascolto delle parole di S.E. Mons. Matteo Maria Zuppi, Vescovo ausiliare di Roma, che ha tenuto una *lectio divina* sul brano della donna adultera, tratto dal capitolo 8 di Giovanni.



Il Vescovo, con un linguaggio semplice ma estremamente efficace, è riuscito a disegnare, con l'abilità di un artista, i tratti del volto misericordioso del Padre, che Gesù con i suoi gesti e le sue parole ci mostra nei Vangeli.

La misericordia di Dio entra nella vita di ogni cristiano e ne cambia la prospettiva - ha affermato il Prelato - infatti: se gli scribi e i farisei (del tempo di Gesù) chiamavano la donna adultera con il nome del peccato che aveva commesso, così non è per Dio! Anche il peggiore dei peccatori va amato per quello che di buono è capace di fare!

L'uomo può avere un "occhio benigno" e un "occhio maligno" - ha continuato il Vescovo. Il primo infatti non giudica e vede il bene che c'è nel fratello e non il male che vede l'occhio maligno.



Nel Roveto Ardente che è seguito e che è stato guidato da S.E. Rev.ma Card.

Ivan Dias, l'assemblea ha potuto riscoprire la luce che promana Gesù nell'Eucarestia! Infatti la sua luce si riflette come in un prisma - ha detto durante l'adorazione il Cardinale - e rivela tre sfaccettature: l'amore di Dio che *unisce*, l'amore di Dio che *guarisce* e l'amore di Dio che *perdona!*



Anche questo tempo è stato vissuto con molta intensità nella preghiera di adorazione e ringraziamento dai partecipanti alla Veglia.

A conclusione della serata, Gesù Eucaristia, in processione solenne, ha percorso i corridoi del Santuario in mezzo alla folla adorante degli intervenuti.

Amedeo Martina